

La parte maggiore di esso ha luogo appunto cogli altri litorali austriaci, e specialmente col triestino, mentre i porti dei litorali ungarico, dalmatino e veneto vi partecipano in breve proporzione. Ecco a quanto ascendono le somme dell' importazione dai porti accennati, e dell' esportazione per essi.

ANNO	IMPORTAZIONE	ESPORTAZIONE
1841	L. A. 28,125,540,	L. A. 20,734,905,
1842	33,060,720,	20,265,960,
1843	31,316,160,	41,816,250,
1844	32,081,850,	47,886,090,
1845	26,586,150,	42,216,510,
	<u>151,170,420,</u>	<u>82,919,715.</u>

Nel 1845, quanto all' importazione, il litorale ungarico vi partecipò per 1,616,520 lire, il dalmatino per 1,027,350, il veneto per 426,360. Nell' esportazione il litorale ungarico apparisce per 467,460 lire, il dalmatino per 267,510, il veneto per 634,020. Con la stessa legge, cangiate le somme, avvenne l' importazione e l' esportazione negli anni antecedenti, cosicchè sempre l' importazione supera l' esportazione per i litorali ungarico e dalmatino; mentre succede il contrario per il litorale veneto. Tutti e tre poi, come vedesi, non partecipano che per poco nella cifra totale delle importazioni e delle esportazioni, mentre la scala quasi esclusiva, come fu detto, è Trieste.

Il commercio che si fa direttamente coll' estero, nel quinquennio discorso sale complessivamente a quasi ottanta milioni di lire per l' importazione, ed a sessanta per l' esportazione. L' importare poi delle somme parziali per ogni anno è il seguente :

ANNO	IMPORTAZIONE	ESPORTAZIONE
1841	L. A. 18,176,982,	L. A. 12,897,210,
1842	15,529,974,	12,197,130,
1843	17,416,455,	11,716,170,
2844	15,367,506,	12,392,040,
1845	13,265,688,	10,920,210,
	<u>79,756,605,</u>	<u>60,422,760.</u>